

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

LUNEDÌ 1.º MAGGIO 1848.

ANNO I. — NUMERO 33.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIA

Un mese . . gr. 50 . — 75
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 11., e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.º 56
Primo piano.



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno. I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.º 73.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

A CONTARE DAL 2 MAGGIO

Le associazioni si ricevono all'ufficio dell'Amministrazione strada S. Brigida n.º 56 dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

L'amministrazione non garantisce l'associazione presa altrove.

NAPOLI 1.º MAGGIO 1848.

— La città è tranquilla benchè vi siano spesso minacce di dimostrazioni e attruppamenti.

Questa tranquillità non regna nel gabinetto. La face della discordia arde tra gli onorevoli membri del ministero, e difficilmente la concordia si stabilirà nel gabinetto.

— Il giornale ufficiale ha annunziato che falsa era la voce della caduta di Troia e compagni, e noi per la prima volta prestiamo fede a questo foglio, perchè sappiamo che Troia si è fatto assicurare da una banca di assicurazione la sua vita ministeriale di presidente sino ai 15 maggio.

Il ministro degli affari esteri ha seguito l'esempio del presidente.

L'origine della discordia ministeriale è il Ministro degli affari esteri. Egli sta nella piena oscurità degli affari austriaci in Italia, profittando del denso velo che coprè gli affari degli Olandesi.

La Finanza, il Culto e l'istruzione pubblica vedendo che il capo del governo è meglio informato degli affari stranieri del Presidente e del Ministro degli affari esteri, volevano prendere la loro dimissione protestandosi di non volere mai più far parte di un gabinetto che sta all'oscuro di tutti gli avvenimenti.

Il ministro dell'interno fa *ab hac* o *ab hoc* nella scissura de' suoi colleghi, e finisce per abbracciare il partito di quelli che vogliono restare al potere. Egli cerca di metter pace e di *confortare* i suoi colleghi.

— Il Cardinale sta facendo tridui nell'Arcivescovado pregando il Cielo di far cadere presto il ministro, che voleva regalarli un codice pe' preti.

Ma le preghiere dell'Arcivescovo saranno esaudite alla metà di questo mese. Un giorno dopo l'apertura della camera i ministri anderanno *abbasso*.

IL PRIMO MAGGIO

Oggi (1.º Maggio), doveasi aprire il nostro Parlamento, e non si è aperto, perchè le Camere non si sono ancora bene accomodate e addobbate, ed il Governo non ha pagato ancora la pigione.

Oggi le Truppe debbono prendere està, e mettersi i calzoni bianchi, per fortificarsi contro i catarri, i reumi, e le corizze che potrebbero prendere in Lombardia.

Comincia il mese de' fiori e degli asini. Le donne si fanno più bello e più leggiere. I pomi d'oro e le terze delle pigioni cominciano a maturare.

La natura e le guardie nazionali fanno toletta — I Tribunali si chiudono — Vengono a stormo gli uccelli e gli artisti di passaggio.

Si organizzano le gite in campagna, sotto il doppio sensoriale e militare.

Si cominciano a gonfiare palloni d'ogni sorta, togliendone la privativa a parecchi nostri giornaletti politici.

E finalmente oggi, o per dir meglio, stasera vi sarà grandissima festa di ballo nell'albergo Mivart a Londra, cadendo l'anniversario del giorno onomastico di Luigi Filippo. La sala sarà splendidissima, non si ammettono altri invitati che persone di sangue reale, all'eccezione però del sig. Gutzot, il quale è considerato come persona di casa.

RECLAMO DE' FUMATORI

I fumatori del regno delle due Sicilie, al di qua del Faro non hanno ancora goduto de' benefici della costituzione. Non vi crediate già che noi ci vogliamo lagnare de' sigari del partito. Noi abbiamo troppo buon senso per capire che i sigari o sotto l'assolutismo, o nel Governo rappresentativo, o in ultima analisi sotto un governo repubblicano saranno sempre quelli che attualmente sono. D'altronde noi ci siamo già avvezzi a fumar foglie di cavoli, e del fumo ce ne importa poco.

Quello che ci preme caldamente è di non essere improvvisamente disturbati dalle sentinelle che gridano abbasso i sigari ed in svizzero signora le fate sicare.

Dov'è l'origine un tal ordine barocco? In Francia in Inghilterra ed anche in Austria si fuma alla barba delle sentinelle. E forse di origine spagnuola? Se così fosse questo non è tempo di esser vittima delle spagnolate.

La Finanza ad ogni boccone di meno che si fa avanti le sentinelle, di cui è ammorbata in ogni luogo tutta la Capitale, perde un centesimo; almeno che non tenga un sottappalto co' mozzonieri del Molo.

Se il ministro delle Finanze perorasse in Consiglio questa causa de' fumatori, siamo sicuri che l'articolo dello stato discusso *Introito de' Tabacchi* aumenterebbe del cinquanta per cento, e le povere sentinelle non avrebbero più male-dizioni.

Ritornaremo cento e una volta su questo articolo.

VARIETA' POLITICHE

Il nostro CAFFÈ D'ITALIA si è chiuso novellamente, ma questa volta non perchè la parola Italia è proibita dalla revisione. Dicesi che questo Caffè si aprirà solamente quando l'Italia sarà interamente libera ed indipendente; speriamo che si apra al più presto.

Il Caffè di Buono s'imbarcherà per la Lombardia, lasciando la sua procura al vicino Caffè di Testa d'Oro. La

partenza del Caffè di Buono è certamente una grave disgrazia pel paese! E dove si fabbricheranno i Ministri d'ora in poi?

— Tra poco tutto il mondo diverrà un assioma matematico, tante sono le dimostrazioni che si fanno dappertutto!

— Volendosi curare l'infermità de' nostri Ministri che soffrono quasi tutti di debolezza articolare, si è proposto di farli fare una salutare ginnastica, obbligandoli di satire e scendere continuamente da ministeri.

— Si istituirà tra giorni a Napoli una società anonima, intitolata società di ASSICURAZIONI CONTRO I RISCHI LOM-BARDI.

Questa società ha per iscopo di assicurare i creditori contro la perdita de' loro crediti che restano sul teatro della guerra.

RECLAMO DE' PARROCHI

Le parrocchie di Napoli stanno per dichiarar fallenza come il governo.

Esse non possono trovare a fare un impròto perchè il giornale ufficiale si negherebbe di accludere nelle sue colonne tutti i nomi e cognomi di coloro che presterebbero alle Chiese. E poi le povere parrocchie saranno anche esse tassate nell'imprestato forzoso che sta facendo il governo.

La ragione delle fallenze delle parrocchie è che sta mancando ad esse il maggior cespito che le sostiene ossia i diritti che si pagano dagli sposi.

Ora dal mese di Gennaio tre matrimoni sono stati solamente celebrati.

Pare incredibile ma è vero.

I preti credevano che la Costituzione avesse fatto ammogliar tutti ma sono restati ingannati. Le signorine stavano anche in questa credenza, ma sono restate deluse.

I giovani non pensano più ad ammogliarsi. Essi sono assorbiti dalla politica. E come volete che pensino a far l'amore quando trovano più piacere andando a fare attruppamenti, dimostrazioni, e a passare la giornata ne' circoli, e ne' caffè, che stare vicino all'innamorata.

Quanto a' vecchi se sotto il passato regime eran tutti dediti all'amorosa vita ora pensano ad esser nominati Pari o anziani come meglio dirli volete.

Se le cose durano in questo modo siamo sicuri i preti faranno un attruppamento contro tutti i capaci ammogliabili ed in favore delle capacità maritabili; o escogiteranno un altro mezzo per far succedere i matrimoni.

UNA VENDETTA

In questi tempi le mura di Napoli sono squallide, sguarnite interamente di Cartelloni Teatrali: è venuta la novena e ha detto abbasso i cartelloni, e subito i cartelloni sono andati abbasso. Or dunque per questo fatto troppo usato per altro, specialmente trattandosi di ministri, i cartelloni erano rimasti in odio contro l'abbasso, perchè questa parola tremenda loro ha tolto per diciotto giorni il dritto di illustrar Napoli, da cima a fondo anche fisicamente. Essi per altro hanno tenuto consiglio secreto, e siccome ne' consigli non esclusi nè quelli di stato nè quelli dei Ministri vi sono spesso delle buruffe, così la vendetta contro l'abbasso non potè decidersi nella prima seduta. Infine dei conti dopo parecchi pareri ed opinioni dopo mille pro e contra si stabilì vendicarsi di l'abbasso da essi stessi, insomma vollero essere giordaniotti ed esecutori della loro vendetta.



Ci che si è di amaro in una dolce disperazione, motturina.

La vendetta ha avuto luogo pochi giorni sono: è uscito di fatto un cartello, un cartellone, non so bene, il quale nientemeno fra le tante cose onorevoli dette al Governo, dicea *abbasso tutti*: in questa guisa i cartelloni vollero gettare il ridicolo sull' *abbasso*, e siccome il ridicolo, è più terribile di una punta di spada, così l' *abbasso* se ne è tanto irritato che ha fatto un fracasso orribile alla Prefettura di Polizia; di fatto l' altro ieri poco mancò che non andasse *abbasso* tutta la Prefettura, e il palazzo dei Ministri, incluso la Stamperia dell' Arlecchino, e il Banco con tutti i denari.

I denari avrebbero potuto vendicarsi dell' *abbasso* con più facilità dei cartelloni, cioè scomparendo interamente: nè ciò sarebbe stato impossibile; che la sparizione delle Casse è stata, e sarà sempre più facile di quel che non si crede. Di fatto che ci vuole a far sparire e ricomparire una cassa? un nonnulla. Lo dica il Giornale Costituzionale e qualche altro.

PENSIERI DI ARLECCHINO

Chi piange e chi ride, io rido sempre: da quella prima volta che Goldoni mi fece ridere ho seguito sempre a ridere, rido di tutti e di tutto, e finirò di ridere quando farò l'ultima risata nella Valle di Giosafat. Napoli, Roma, Firenze, Parigi, Londra etc. mi fanno ridere, il radicalismo, il dispotismo, il liberalismo, il comunismo, il costituzionalismo mi fanno ridere. Qualunque sia la stagione, qualunque la politica de' tempi, qualunque le rivoluzioni, rivolgimenti, rovesciamenti, sovvertimenti io rido sempre... Cade un trono ed io rido... cade una dinastia ed io rido... cade il mondo ed io rido. Ieri rideva, oggi rido, domani riderò, ecco il compendio della mia vita. Venne Radetski a Bergamo ed io risi, fuggii ridendo ed ora rido a Napoli: qualcuno non mi vorrebbe far ridere, ma io me la rido sotto la maschera, perchè baffi non ne tengo, ed a marcio dispetto degli uomini se il voglio ridere. Se fossi fatto deputato la mia professione di fede sarebbe di ridermi dei pari e dei ministri: se fossi fatto ministro di ridermi dei pari dei deputati e della nazione: Chi si opporrà al mio riso quando rido in faccia?

MISSIONE PACIFICA

Per ispirito di filantropia gl' Inglesi a Messina somministrano carne ai soldati nella cittadella e polverè ai cittadini nella città.

Proibiscono lo sbarco delle milizie napolitane ad Ancona e predano i legni austriaci per non esporli ad esser predati dalle flotta sarda e napoletana, che ancora devono entrare nell' Adriatico.

Ricevono in Malta i Gesuiti cacciati dall'Italia, e cacciano quelli che si trovano nell'Irlanda.

Fanno detronizzare Luigi Filippo dal trono e lo ricevono ospitevolmente a Londra.

L' ESTRAZIONE DE' DANARI

Ficher *se fiche* del Ministro delle Finanze. Questi proibisce l'estrazione del numerario, e quello con Viollier viola la legge — Ma se è una legge barocca. Così va fatta: si fanno

leggi storte, bisogna raddrizzarle — Del resto ora che l'estrazione de' grani è permessa, i venticinque sacchi d' oro partiti col Capri ritorneranno da loro — *Voilà une fiche de consolation* direbbe buona memoria di Guizot.

RICEVIAMO LA SEGUENTE LETTERA

Mio caro Arlecchino

Voi volete rendere un tristo ufficio al vostro *Decano* il giornale ufficiale-Costituzionale delle due Sicilie, facendogli continuare il suo corso di ritrattazioni, per le osservazioni che inseriste nel vostro giornale di ieri col titolo *Logica-Costituzionale-Teatrale*.

Per questa volta sola però permettetemi che io levi la voce a giustificare il vostro *anziano*. — Un errore di stampa, una menda tipografica ha prodotto il controsenso di cui lo accagionate. Invece di *non però* deve dire *non poco*. La frase va rimessa così: « Affine di ottenere offerte con simiglianti » condizioni è indispensabilmente necessario che l'incoraggiamento annuo dal R. Governo sia aumentato; e non può essere oltre quello che è attualmente ».

Piacervi in onore del vero riprodurre queste poche parole nel modo che di sopra viene indicato.

1.º Maggio

Un vostro fedelissimo
AMIRATORE ED ASSOCIATO

NOTIZIE

— Lord Minto ha la missione di pacificare l' Austria con l' Italia, come ha pacificato la Sicilia con Napoli. È già partito per l' alta Italia, e si crede che riuscirà nella sua missione. Quello che è certo che s' è posto in viaggio con tanta fretta che ha lasciato in Napoli il *frac* i calzoni neri e la cravatta bianca; sì che ha dovuto presentarsi al Santo Padre in Roma come nessuno straniero si presenterebbe alla Regina Vittoria. Ma siccome il vestito non fa il moriaco, così a Roma è stato ricevuto, ed anzi si crede che il Santo Padre, seguendo un antico uso di regalare gli ambasciatori, gli abbia fatto presente di vari vestiti, lavoro del bravo sarto Reanda, affinché possa presentarsi più decorosamente alle altre corti d' Italia.

— I nostri esaltati hanno ragione di non volere la camera dei pari, giacchè essi sono veramente esaltati senza pari.

— Delcarretto è Montpellier. Egli è alla testa di un circolo repubblicano. Si dice che il governo di Napoli lo manderà a chiamare per affidargli il portafoglio del Ministero ultra progressista che succederà al Ministero attuale.

Parte di questo lo abbiamo dal giornale ufficiale. Trattandosi di Del Carretto speriamo che non rammenti l'affare della cassa dell' ex-gendarmaria e non disdica dinnanzi quello che asserì Venerdi.

— Gli Americani piantano zucchero, i Cinesi piantano The, gli Italiani spiantano governi e i Francesi piantano l' albero della libertà.

Il Gerente
FERDINANDO MARTELLO.